

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA
FACOLTÀ DI FILOSOFIA

BACCELLIERATO - ANNI 1° E 2°

TESARIO DEGLI ESAMI DEL 2° SEMESTRE
ANNO ACCADEMICO 2010-2011

INDICE

1° anno

- FP1006 - Filosofia della natura (M. Leclerc) (corso non attivato nel 2010-11)
- FP1007 – Filosofia dell'uomo (R. Lucas Lucas)
- FGA107 – Il *Trattato sulla natura umana* di David Hume (S. D'Agostino)
- FGA108 – M. Buber, *Io e tu* (J. Gorczyca)
- FP1010 - Teologia filosofica (T. Nkeramihigo)
- FGT105 – I *Dialoghi sulla religione naturale* di David Hume (L. Rojka)
- FGT106 - Libro XII della *Metafisica* di Aristotele (K.L. Flannery)
- FGT107 – Il *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (Gilbert/Bianchini)
- FP1014 – Storia della filosofia patristica e medievale (M. Pangallo)
- FP1020 – Filosofia della religione (G. Salatiello)

2° anno

- FP1010 - Teologia filosofica (T. Nkeramihigo)
- FGT105 – I *Dialoghi sulla religione naturale* di David Hume (L. Rojka)
- FGT106 - Libro XII della *Metafisica* di Aristotele (K.L. Flannery)
- FGT107 – Il *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (Gilbert/Bianchini)
- FP1012 - Etica sociale (J. Vila-Chã)
- FP1016 - Storia della filosofia contemporanea (G. Sans)

BACCELLIERATO - 1° ANNO - 2° Semestre

FP1006 – Filosofia della natura (M. Leclerc)

(corso non attivato nel 2010-11)

FP1007 – Filosofia dell'uomo (R. Lucas Lucas)

I. Contenuto delle lezioni

II. Contenuto del libro di testo: *L'uomo spirito incarnato*

Parte Prima: LE ATTIVITÀ PSICHICHE DELL'UOMO

CAPITOLO I. LA VITA UMANA. 1. Visione storica: meccanicismo e vitalismo. 2. Elementi costitutivi dell'essere vivente. 3. Il principio vitale e i gradi della vita. 4. Origine della vita.

CAPITOLO II. L'EVOLUZIONE BIOLOGICA. 1. L'evoluzione come fatto. 2. Le diverse teorie evoluzionistiche. 3. L'evoluzione e l'uomo.

CAPITOLO III. LA CONOSCENZA UMANA.

Sezione I: La conoscenza umana in generale. 1. Fenomenologia dell'interiorità. 2. L'intima unione delle due dimensioni, sensitiva e intellettuale, della conoscenza umana. 3. Funzioni generali della conoscenza umana. 4. Struttura della conoscenza umana.

Sezione II: Le sensazioni esterne. 1. Definizione delle sensazioni esterne. 2. I vari stadi della sensazione. 3. Le cause delle sensazioni. 4. Le leggi delle sensazioni. 5. Oggetto e divisione dei sensi esterni.

Sezione III: La percezione interna. 1. Definizione di percezione. 2. Contenuto e oggetto della percezione. 3. Il processo della percezione. 4. Le cause della percezione interna. 5. Finalità e caratteristiche della conoscenza sensitiva.

Sezione IV: La conoscenza intellettuale. 1. Esistenza, natura e oggetto della conoscenza intellettuale. 2. Le fasi della conoscenza intellettuale. 3. L'astrazione e l'origine dei concetti. 4. Autocoscienza e conoscenza riflessa. 5. Spiritualità della conoscenza intellettuale.

CAPITOLO IV. IL VOLERE UMANO.

Sezione I: Il volere in generale e le tendenze sensitive. 1. Il concetto di tendenza. Definizioni e divisioni. 2. Le tendenze sensitive.

Sezione II: La volontà. 1. Esistenza della volontà. 2. Natura e processo della volizione.

Sezione III: Libertà e amore. 1. Definizioni e distinzioni. 2. Negazione e limiti della libertà. 3. Natura e giustificazione della libertà di scelta. 4. Significato umano della libertà. 5. Libertà e amore. 6. L'opzione fondamentale.

CAPITOLO V. L'AFFETTIVITÀ: SENTIMENTI ED EMOZIONI. 1. Definizioni e distinzioni. 2. Classificazione generale dei sentimenti. 3. L'emozione. 4. Il piacere e il dolore.

Parte Seconda: DIMENSIONI FONDAMENTALI DELL'UOMO

CAPITOLO VI. LA CORPOREITÀ. 1. Corpo umano e corpo non-umano. 2. Il linguaggio del corpo: il corpo umano come espressività e manifestazione d'intimità. 3. La sessualità umana.

CAPITOLO VII. LA STORICITÀ. 1. Definizioni e distinzioni. 2. Interpretazione "storicista" della storicità umana. 3. Storicità e relativismo. 4. Storicità come compito da realizzare. 5. Componenti della storicità.

CAPITOLO VIII. L'INTERSOGGETTIVITÀ. 1. L'apertura verso l'altro. 2. L'intersoggettività, costitutivo essenziale dell'uomo. 3. Vita personale e vita sociale. 4. L'interpersonale e il sociale anonimo. 5. Alla ricerca dell'autenticità dell'uomo.

Parte Terza: L'UOMO COME PERSONA

CAPITOLO IX. L'ESSERE SOSTANZIALE DELL'UOMO: LA PERSONA. 1. La teoria attualista. 2. I fondamenti dell'essere sostanziale. 3. La persona umana.

CAPITOLO X. TRASCENDENZA E SPIRITUALITÀ DELL'UOMO. 1. Interpretazione materialistica dell'uomo. 2. Caratteristiche generali del materialismo. 3. Insufficienza delle interpretazioni materialistiche dell'uomo. 4. Trascendenza e spiritualità dell'uomo.

CAPITOLO XI. LA CREAZIONE DELLO SPIRITO UMANO. 1. L'emanatismo panteista. 2. La generazione dello spirito umano. 3. La creazione dello spirito umano.

CAPITOLO XII. LA MORTE UMANA. 1. La coscienza della morte. 2. La morte umana.

CAPITOLO XIII. L'UOMO E L'IMMORTALITÀ. 1. Definizione d'immortalità. 2. Le prove tradizionali. 3. Difficoltà riguardo alle prove tradizionali. 4. Precisazioni e riflessioni.

Glossario e Riepilogo.

III. Contenuto del libro di testo: *Orizzonte verticale*

I. INTERPRETAZIONI MATERIALISTICHE ED ATEISTICHE DELL'UOMO

1. Feuerbach: <<Homo homini deus est>>.

2. Materialismo marxista: immanenza assoluta dell'uomo. a. Il binomio uomo-natura: il lavoro come essenza dell'uomo. b. Alienazione economica e alienazione religiosa.

3. Materialismo psicoanalitico: Sigmund Freud.

4. Materialismo umanista: Albert Camus. a. La felicità sensibile. b. La ricerca di senso: l'assurdo, il suicidio, la rivolta. c. La rivolta: l'affermazione della ragione ed il rifiuto della fede. d. La santità senza Dio: la solidarietà e l'impegno temporale. e. Il rifiuto di Dio, la libertà umana ed il problema del male.

5. Materialismo esistenzialista: Sartre e la libertà assoluta e senza norme. a. L'uomo è l'essere supremo e l'esistenza di Dio è contraddittoria. b. La libertà umana è assoluta, creatrice di sé e dei valori.

6. Materialismo pratico o del benessere economico: <<Etsi Deus non daretur>>.

II. OLTRE IL MATERIALISMO

1. Lo scientismo tecnicista ed il "terrorismo dei laboratori". a. Al di là del riduzionismo scienziato. b. Scienza e fede: un falso dilemma.

2. L'ateismo e l'immanentismo antropologico. a. Negare Dio è negare l'uomo. b. L'uomo è un soggetto personale e non un oggetto di consumo.

3. Autonomia dell'uomo o dipendenza da Dio? a. La libertà umana come partecipazione della libertà divina. b. L'autonomia teonoma.

III. SENSO E SIGNIFICATO DELL'ESISTENZA UMANA E LO SCANDALO DELLA SOFFERENZA

1. "Avere senso" e "dare senso" alla vita umana. a. "Avere senso" o l'intelligibilità dell'esistenza. b. "Dare senso" o l'agire responsabile. c. Il problema del nichilismo e del relativismo.

2. Sofferenza e senso della vita. a. Nella sofferenza vi è una possibilità di senso. b. Il dolore che dà senso all'essere: 1) Dimensione ontologica del dolore; 2) Dimensione gnoseologica del dolore.

3. Sofferenza, cristianesimo e impegno temporale: a. Sofferenza e onnipotenza di Dio: mistero o contraddizione. b. Sofferenza e fede cristiana.

IV. DIMENSIONE VERTICALE E SPIRITUALE DELL'UOMO

Introduzione: la dimensione spirituale è costitutivo essenziale dell'uomo.

1. Insufficienza biologica e spiritualità dell'uomo.

2. La natura del pensiero umano, prova della spiritualità dell'uomo. a. L'oggetto proprio dell'intelligenza e l'autocoscienza. b. L'astrazione e l'apertura verso l'illimitato: 1) Perché l'uomo non è un ente in più fra gli altri enti? 2) Perché l'uomo ha la "reddio completa"? 3) Perché l'uomo è spirituale? 4) Cos'è l'apertura all'essere? Qual è l'oggetto dell'apertura? 5) Chi è l'essere illimitato?

3. La natura della volontà libera mostra e richiede la spiritualità dell'uomo. a. L'oggetto proprio della volontà: il bene. b. La natura dell'amore.

4. L'apertura dell'uomo a Dio è la costituzione fondamentale dell'uomo.

Conclusione.

V. DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO

1. Oltre le interpretazioni insufficienti. a. La dimensione religiosa non è conoscenza razionale di Dio. b. La dimensione religiosa non è riducibile a una prassi morale. c. Il fenomeno religioso come proiezione psicologica e sociale dei desideri dell'uomo.

2. La dimensione religiosa è costitutivo essenziale dell'uomo. a. La dimensione religiosa si trova soltanto nell'uomo. b. La struttura ontologica dell'uomo è un rimando a Dio. c. L'inquietudine e l'insoddisfazione esistenziale dell'uomo. d. La dimensione religiosa come condizione di possibilità del messaggio cristiano.

VI. DIMENSIONE MORALE DELL'UOMO

1. La dimensione morale costitutivo essenziale dell'uomo.

2. Fondamento prossimo e fondamento ultimo della dimensione morale. a. Posizioni storiche: rapporto tra l'etica e la religione. b. La dignità della persona fondamento prossimo della dimensione morale. c. Dio come fondamento ultimo della dimensione morale

3. Il rapporto intrinseco tra il fondamento prossimo e il fondamento ultimo della dimensione morale.

VII. STORICITÀ UMANA, VERITÀ, RELATIVISMO

1. Due interpretazioni opposte della storicità umana: l'oggettivista e la storicista.

2. Storicità e relativismo: interpretazione relativista della storicità.

3. Verità, relativismo, democrazia, tolleranza. a. Apparente contrasto tra la verità oggettiva e il sistema democratico. b. Rapporto tra verità e tolleranza nella società democratica e, quindi, il problema del relativismo.

4. Storicità: natura, cultura, libertà. a. Natura e cultura. b. Lo spirito incarnato. c. La temporalità. d. La libertà.

VIII. L'UOMO, IL MONDO, GLI ANIMALI, L'ECOLOGIA

1. La speciale posizione biologica dell'uomo nella natura

2. L'istintualità animale e l'intelligenza umana. a. Istintualità o intelligenza? b. La sessualità umana: una realtà puramente animale? c. L'intelligenza pratica degli animali d. La conoscenza sensitiva e l'intelligenza astratta. e. Comunicazione animale e linguaggio umano. f. L'intelligenza, il mondo dei fini e dei valori, il senso e il valore della vita. g. Intelligenza umana e religiosità.

3. L'uomo trascende la natura e si colloca teleologicamente al centro degli altri esseri naturali.

4. La natura è il luogo della realizzazione dell'uomo.

5. "Diritti" della natura?

6. Gli animali hanno "diritti"? a. La sfida dell'animalismo come problema antropologico: 1) Le argomentazioni animaliste; 2) Gli equivoci dell'argomentazione animalista; 3) Il problema di fondo: l'identità dell'uomo. b. La sperimentazione sugli animali.

7. L'agire responsabile dell'uomo nel mondo e l'equilibrio naturale dinamico.

IX. LA DIMENSIONE INTERPERSONALE

1. L'intersoggettività è costitutivo essenziale dell'uomo. a. L'apertura verso l'altro come conoscenza-rivelazione dell'altro. b. Il

fondamento dell'intersoggettività si trova nella natura dell'uomo: bisogno e abbondanza dello spirito incarnato: 1) Intersoggettività e dimensione fisico-corporea: il bisogno; 2) Intersoggettività e dimensione spirituale: il desiderio.

2. Il costitutivo formale dell'ontologia della persona: la relazione essenziale. a. La relazione essenziale. b. La persona come relazione alla luce della Trinità. c. Il concetto ontologico di persona e la sua esperienza psicologica come soggetto di coscienza e di libertà.

3. Interoggettivo, intersoggettivo, interpersonale.

4. Espressioni e forme fondamentali della dimensione interpersonale. a. L'amore. b. La giustizia e la solidarietà. c. Il conflitto. d. Il dialogo. e. L'indifferenza e la manipolazione: "la gente" come sociale anonimo. f. La solitudine: 1) Dimensioni inautentiche della solitudine; 2) Dimensioni autentiche della solitudine: (a) Dimensione comunicativa interpersonale, (b) Dimensione kenotica, (c) Dimensione teofanica, (d) Dimensione creatrice.

X. LA CORPOREITÀ UMANA

1. Corpo e corporeità. a. Körper–Leib. b. Corpo e corporeità. c. Corpo e spirito. d. L'unione anima e corpo nell'unità della persona: dualità, ma non dualismo.

2. La spazialità, la temporalità, l'essere-nel-mondo. a. La spazialità umana. b. La temporalità umana e la speranza. c. Essere-nel-mondo.

3. Lo spirito incarnato. a. L'identità corporea del soggetto e la molteplicità degli individui. b. Il linguaggio del corpo: corpo e persona. c. "Io ho un corpo" o "io sono il mio corpo"?

4. Corporeità e valore morale. a. La corporeità non è estrinseca alla morale. b. Valore morale del corpo e valori umani: 1) Alimentazione, vestito, abitazione, sport; 2) Salute e malattia.

5. Corporeità e cristianesimo. a. Grandezza e limiti della corporeità dal punto di vista filosofico. b. Grandezza e limiti della corporeità dal punto di vista teologico: 1) Homo imago Dei; 2) Homo lapsus; 3) Homo imago Christi. c. Ascesi cristiana e impegno temporale.

XI. ANTROPOLOGIA DELLA SESSUALITÀ UMANA

1. La dualità sessuale. a. Diversità sessuale. b. Differenze genetico-biologiche: il sesso biologico: 1) Sesso cromosomico; 2) Sesso gonadico; 3) Sesso duttale; 4) Sesso fenotipico o genitale; 5) Differenze genetico-biologiche. c. Stati d'intersessualità biologici e psichici: 1) Pseudoermafroditismo; 2) Ermafroditismo vero; 3) Transessualismo; 4) Omosessualità; 5) Travestitismo. d. Differenze psichiche: il sesso psichico: 1) Primo paradigma: identità sesso/genere; 2) Secondo paradigma: separazione e indipendenza sesso/genere: l'ideologia del genere; 3) Terzo paradigma: complementarità nella differenza sesso/genere; 4) Dualità e identità sessuale tra natura e cultura; 5) Differenze psichiche fondamentali: (a) La donna è in genere più sensibile, (b) La donna è più affettiva ed emotiva, (c) L'intelligenza della donna è più intuitiva, (d) La donna è allocentrica, l'uomo è egocentrico. e. Diversi ma complementari e con gli stessi diritti.

2. La specificità della sessualità umana. a. La sessualità come dimensione e struttura costitutiva dell'uomo. b. La sessualità oltre la genitalità: tridimensionalità fisica, psichica e spirituale: 1) La sessualità è una dimensione di tutta la persona; 2) Dimensione dialogica e relazionale della sessualità: amore e procreazione; 3) La sessualità è più della genialità. c. Antropologia della sessualità e morale sessuale: 1) Sessualità e castità consacrata; 2) Sessualità e disordini morali sessuali. d. Caratteri specifici della sessualità umana: fattori relazionali e personalizzanti: 1) L'incongruenza delle curve di eccitazione maschile e femminile; 2) L'assenza dei periodi di estro; 3) L'eccitazione, il sentimento e l'emozione.

FGA107 – Il *Trattato sulla natura umana* di David Hume (S. D'Agostino)

1. L'origine delle nostre idee
2. Memoria e immaginazione
3. La connessione o associazione delle idee
4. Le relazioni, i modi, le sostanze
5. Le idee astratte
6. L'idea di esistenza e di esistenza esterna
7. Causalità e necessità ovvero l'idea di connessione necessaria
8. Lo scetticismo, rispetto alla ragione e rispetto ai sensi
9. L'identità personale
10. Orgoglio e umiltà, l'io passionale
11. Libertà e necessità
12. L'amore per la verità

FGA108 – M. Buber, *Io e tu* (J. Górczyca)

1. La genesi filosofica del pensiero dialogico.
2. Il principio dialogico secondo M. Buber.
3. L'esperienza e l'incontro.

4. Le parole fondamentali e la duplicità del mondo umano.
5. La cultura in prospettiva dialogica.
6. La persona e l'«individualità».
7. L'accesso dell'uomo al Tu eterno.
8. Il significato etico del pensiero dialogico.
9. Il significato religioso del pensiero di Buber.

FP1010 - Teologia filosofica (T. Nkeramihigo)

1. Il compito della teologia filosofica in riguardo a quello della teologia fondamentale.
2. Il carattere filosofico della teologia filosofica.
3. La teologia filosofica come pensiero autonomo sotto il segno dell'interpellanza della fede.
4. Rapporto tra riflessione filosofica e riflessione teologica.
5. Esposizione e valore delle cinque vie di S. Tommaso.
6. La riflessione sull'essere se stesso degli enti finiti, secondo la doppia prospettiva dell'universalità e della contingenza, e l'affermazione di Dio come "causa universale" e come "Essere in se sussistente".
7. Conoscenza iniziale di Dio e dimostrazione di Dio.
8. La negazione come atto radicale dell'affermazione e della conoscenza di Dio; la negazione e i tre modi della conoscenza di Dio. Se Dio è ineffabile, qual'è il senso del discorso su lui?
9. Lo spirito umano come struttura ideale e come atto intellettuale e l'affermazione di Dio come Verità prima e come Essere, fondamento e riferimento ultimo dell'atto di pensare.
10. Il rapporto di reciprocità tra la prova per la verità e quella per il giudizio: l'intenzionalità dell'atto di pensare e la coesistenza paradossale dell'ineffabilità di Dio e della sua inevitabile rappresentazione.
11. La contingenza umana (o l'esistenza contraddittoria) e l'esperienza della contraddizione esistenziale (due modalità: l'essere-nel-mondo e l'essere-nel-tempo o l'esistenza storica).
12. L'Assoluto come fondamento. La creazione.
13. L'Assoluto come mistero.
14. L'essere finito nella sua radice metafisica.

FGT105 – I Dialoghi sulla religione naturale di David Hume (L. Rojka)

- (1) La vita e le opere di Hume. I problemi di teologia filosofica discussi nelle sue opere. (2) Le idee importanti nei *Dialoghi*. Quali sono le due corruzioni della religione e le loro radici? Perché Hume scrive sul fideismo e deismo? Perché sono i *Dialoghi* interessanti per la filosofia di oggi? (3) Chi sono i tre protagonisti nei *Dialoghi*? Chi di loro rappresenta le opinioni di Hume? Perché Hume scrive i dialoghi e non un trattato sistematico?
- (4) La relazione tra la certezza della conoscenza e la fede religiosa, tra scienza (o filosofia) e teologia, tra teoria e condotta umana. Quale è il posto dell'esperienza e scetticismo in queste relazioni? (Parte I.) (5) Come è definito Dio nei *Dialoghi*? Come si arriva alla conoscenza della natura di Dio secondo Demea e Cleante? Quale è il problema di Filone? Si può arrivare alla conoscenza di Dio partendo dalla esperienza umana? (Parte II.) (6) Approfondimento: Linguaggio religioso e il concetto tradizionale di Dio. I limiti del principio di verifica / falsificazione.
- (7) Cosa significa argomento «a priori» e argomento «a posteriori»? La natura dell'analogia. Il principio di causalità. L'uso della causalità e analogia nella ricerca di Dio. (Parte III-VIII.) (8) Il concetto di Dio: Argomento per incoerenza del concetto della esistenza necessaria. (Parte IX.) (9) Approfondimento: Le precisazioni e modifiche del concetto di Dio. Come spiegare / difendere la necessità di Dio?
- (10) Argomento cosmologico per l'esistenza di Dio. La critica di Hume. (11) Argomento teleologico per l'esistenza di Dio. Cosa fare con le obiezioni di Hume? (Parte XI.) (12) Il problema del male. (Parte X.) (13) Le difficoltà della Parte XII dei *Dialoghi*. (14) I miracoli: *Ricerca sull'intelletto umano* (Sezione X). (15) Dove siamo rimasti: Misticismo, teismo «minimo», scetticismo «brutale»?

FGT106 - Libro XII della Metafisica di Aristotele (K.L. Flannery)

All'inizio dell'esame, allo studente sarà dato un capitolo (scelto a caso) del dodicesimo libro della *Metafisica* da esporre. Dopo l'esposizione, il professore potrebbe fare delle domande riguardo all'argomento più generale del dodicesimo libro.

FGT107 – Il *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (Gilbert/Bianchini)

A. Commentare alcune righe del *Proslogion* che sono state spiegate durante le lezioni e che saranno proposte al momento dell'esame.

B. Rispondere poi a una di queste domande:

- 1) Qual'è il contesto dell'opera nel percorso personale e filosofico di Anselmo.
- 2) Quali sono il significato e la posta in gioco della disputa sulla dialettica.
- 3) Qual'è il problema delle fonti dell'*unum argumentum*.

FP1014 – Storia della filosofia patristica e medievale (M. Pangallo)

1. La nozione di “filosofia cristiana”.
2. La filosofia della patristica greca (in particolare: Clemente d'Alessandria, Origene, I Padri Cappadoci, Pseudo-Dionigi).
3. I Padri Latini. Vita, opere e pensiero filosofico di S. Agostino.
4. Dalla patristica alla scolastica: Boezio.
5. Abelardo e il problema degli universali.
6. S. Anselmo.
7. L'insegnamento della filosofia e della teologia nel medioevo: la scuola di Chartres ed altri centri culturali. Le Università.
8. La filosofia araba ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide.
9. La filosofia del XIII secolo: S. Bonaventura e S. Alberto Magno.
10. Vita, opere, pensiero filosofico di S. Tommaso d'Aquino.
11. Scoto.
12. Occam (Cenni generali).

FP1020 – Filosofia della religione (G. Salatiello)

1. Distinzione: filosofia della religione, teologia filosofica e filosofia religiosa. Contesto culturale della nascita della filosofia della religione.
2. Spinoza: essenza etico-politica della religione; relazione fra religione, politica e filosofia.
3. I. Kant: autonomia della morale; apertura della morale alla religione; il male radicale; rigenerazione della libertà; religione e speranza; comprensione del simbolo religioso.
4. Schleiermacher: statuto della filosofia della religione; essenza del fenomeno religioso; alcune conseguenze della sua concezione della religione.
5. Problema iniziale della storia delle religioni: senso dell'espressione “storia delle religioni”, diverse soluzioni.
6. L'apporto speciale della fenomenologia: riduzione eidetica, riduzione fenomenologica, riduzione genetica.
7. R. Otto: natura del sacro; sentimento creaturale; il numinoso e la sua dialettica costitutiva; la schematizzazione.
8. M. Eliade: irriducibilità e natura della religione; dialettica del sacro e caratteristiche del fenomeno religioso.
9. Il sacro e il divino; espressioni religiose; il simbolo, mito e rito..
10. Aspetti prelinguistici del sacro: potenza; carattere spazio-temporale della ierofania; correlazione tra mito e rito; carattere cosmico del simbolo; legge delle corrispondenze.
11. B. Welte: Filosofia e religione, itinerari verso Dio, il Mistero assoluto, l'ateismo, il soggetto religioso, la fede, la preghiera.
12. K. Rahner: antropologia metafisica e filosofia della religione; definizione della filosofia della religione; rapporto con l'antropologia teologica fondamentale, filosofia della religione e filosofia cristiana.

BACCELLIERATO - 2° ANNO - 2° Semestre

FP1010 – Teologia filosofica (T. Nkeramihigo)

1. Il compito della teologia filosofica in riguardo a quello della teologia fondamentale.
2. Il carattere filosofico della teologia filosofica.
3. La teologia filosofica come pensiero autonomo sotto il segno dell'interpellanza della fede.
4. Rapporto tra riflessione filosofica e riflessione teologica.
5. Esposizione e valore delle cinque vie di S. Tommaso.
6. La riflessione sull'essere se stesso degli enti finiti, secondo la doppia prospettiva dell'universalità e della contingenza, e l'affermazione di Dio come "causa universale" e come "Essere in se sussistente".
7. Conoscenza iniziale di Dio e dimostrazione di Dio.
8. La negazione come atto radicale dell'affermazione e della conoscenza di Dio; la negazione e i tre modi della conoscenza di Dio. Se Dio è ineffabile, qual'è il senso del discorso su lui?
9. Lo spirito umano come struttura ideale e come atto intellettuale e l'affermazione di Dio come Verità prima e come Essere, fondamento e riferimento ultimo dell'atto di pensare.
10. Il rapporto di reciprocità tra la prova per la verità e quella per il giudizio: l'intenzionalità dell'atto di pensare e la coesistenza paradossale dell'ineffabilità di Dio e della sua inevitabile rappresentazione.
11. La contingenza umana (o l'esistenza contraddittoria) e l'esperienza della contraddizione esistenziale (due modalità: l'essere-nel-mondo e l'essere-nel-tempo o l'esistenza storica).
12. L'Assoluto come fondamento. La creazione.
13. L'Assoluto come mistero.
14. L'essere finito nella sua radice metafisica.

FGT105 – I *Dialoghi sulla religione naturale* di David Hume (L. Rojka)

- (1) La vita e le opere di Hume. I problemi di teologia filosofica discussi nelle sue opere. (2) Le idee importanti nei *Dialoghi*. Quali sono le due corruzioni della religione e le loro radici? Perché Hume scrive sul fideismo e deismo? Perché sono i *Dialoghi* interessanti per la filosofia di oggi? (3) Chi sono i tre protagonisti nei *Dialoghi*? Chi di loro rappresenta le opinioni di Hume? Perché Hume scrive i dialoghi e non un trattato sistematico?
- (4) La relazione tra la certezza della conoscenza e la fede religiosa, tra scienza (o filosofia) e teologia, tra teoria e condotta umana. Quale è il posto dell'esperienza e scetticismo in queste relazioni? (Parte I.) (5) Come è definito Dio nei *Dialoghi*? Come si arriva alla conoscenza della natura di Dio secondo Demea e Cleante? Quale è il problema di Filone? Si può arrivare alla conoscenza di Dio partendo dalla esperienza umana? (Parte II.) (6) Approfondimento: Linguaggio religioso e il concetto tradizionale di Dio. I limiti del principio di verifica / falsificazione.
- (7) Cosa significa argomento «a priori» e argomento «a posteriori»? La natura dell'analogia. Il principio di causalità. L'uso della causalità e analogia nella ricerca di Dio. (Parte III-VIII.) (8) Il concetto di Dio: Argomento per incoerenza del concetto della esistenza necessaria. (Parte IX.) (9) Approfondimento: Le precisazioni e modifiche del concetto di Dio. Come spiegare / difendere la necessità di Dio?
- (10) Argomento cosmologico per l'esistenza di Dio. La critica di Hume. (11) Argomento teleologico per l'esistenza di Dio. Cosa fare con le obiezioni di Hume? (Parte XI.) (12) Il problema del male. (Parte X.) (13) Le difficoltà della Parte XII dei *Dialoghi*. (14) I miracoli: *Ricerca sull'intelletto umano* (Sezione X). (15) Dove siamo rimasti: Misticismo, teismo «minimo», scetticismo «brutale»?

FGT106 - Libro XII della *Metafisica* di Aristotele (K.L. Flannery)

All'inizio dell'esame, allo studente sarà dato un capitolo (scelto a caso) del dodicesimo libro della *Metafisica* da esporre. Dopo l'esposizione, il professore potrebbe fare delle domande riguardo all'argomento più generale del dodicesimo libro.

FGT107 – Il *Proslogion* di Anselmo d'Aosta (Gilbert/Bianchini)

- A. Commentare alcune righe del *Proslogion* che sono state spiegate durante le lezioni e che saranno proposte al momento dell'esame.
- B. Rispondere poi a una di queste domande:
- 1) Qual'è il contesto dell'opera nel percorso personale e filosofico di Anselmo.
 - 2) Quali sono il significato e la posta in gioco della disputa sulla dialettica.

3) Qual'è il problema delle fonti dell'*unum argumentum*.

FP1012 – Etica sociale (J. Vila-Chã)

1. La *socialità* umana ed il problema dell'*ordine* nella società.
2. Presupposti antropologici del legame sociale.
3. Nozione, struttura e dinamica del bene comune.
4. Il bene comune e la giustizia.
5. Strutture e significato del lavoro umano e dell'attività economica.
6. Luogo e ruolo della Famiglia nel ordine della società.
7. Le istituzioni politiche e giuridiche; forme di governo.
8. Concezioni classiche della Politica e della Società.
9. Concezione Cristiane della Politica e della Società.
10. Concezione Moderne della Politica e della Società.

FP1016 – Storia della filosofia contemporanea (G. Sans)

- I. *Il pensiero puro*: I critici di Kant (Jacobi). La dottrina della scienza (Fichte). L'idealismo assoluto (Schelling). – La logica speculativa (Hegel 1). La Fenomenologia dello spirito (Hegel 2). La filosofia del diritto (Hegel 3). La scuola hegeliana (Feuerbach).
- II. *Il pensiero scientifico*: Il positivismo (Mill). Il socialismo (Marx). Lo storicismo (Dilthey). La teoria critica (Habermas). – L'empirismo logico (Circolo di Vienna). La filosofia della scienza (Kuhn). Il pragmatismo (Peirce).
- III. *Il pensiero esistenziale*: L'inversione di tutti i valori (Nietzsche). Diventare cristiano (Kierkegaard). – Il metodo fenomenologico (Husserl). Il senso dell'essere (Heidegger). L'esistenzialismo (Sartre). L'infinito e l'altro (Lévinas).
- IV. *Il pensiero linguistico*: Il Tractatus logico-philosophicus (Wittgenstein 1). Il linguaggio ordinario (Wittgenstein 2). La filosofia della mente (Nagel). Le teorie del significato (Frege). – L'ermeneutica filosofica (Gadamer). Strutturalismo e decostruzione (Derrida). Il post-modernismo (Vattimo).